



FESTIVAL DEI DISPERATI

ideazione e organizzazione Marina Ferla, Eleni Molos
in collaborazione con Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Festival delle Colline Torinesi

PROGRAMMA DI TEATRO DI STRADA

VENERDI' 24 GIUGNO

L'evento prevede l'allestimento di spettacoli della durata di 15 / 20 minuti, ciascuno dei quali verrà ripetuto due volte affinché il pubblico, passeggiando, possa dalle 17 alle 21 vederli tutti. Le postazioni, ancora da precisare, saranno circoscritte al centro storico di Torino, possibilmente utilizzando cortili storici o portici.

INIZIO DELLE DANZE

Piazza Carignano
ore 17.00

FINALE DI TEATRO

Piazza Carignano
ore 20.40

GUIDO CERONETTI con
Fabio Banfo - *Dottor Astrov*, Erika Borroz - *Remedios*, Cecilia Broggin - *Frida*
Patrizia da Rold - *Artemisia*, Luca Mauceri - *Baruk*, Eleni Molos - *Dianira*
Valeria Sacco - *Egeria*, Manuela Tamietti - *Melissa*, Filippo Usellini - *Nicolas*
del TEATRO DEI SENSIBILI

Spettacolo di marionette, poesia e maschere degli attori del Teatro dei Sensibili, con interventi e declamazioni di Guido Ceronetti.

SALE

improvvisazioni sulla trasformazione del ricordo
ore 17.30 e ore 20.00

LE BELLE BANDIERE - Russi
di e con Elena Bucci
suono di Raffaele Bassetti

Lo so lo so, non bisogna voltarsi indietro, altrimenti si diventa statua di sale e i maestri vanno salutati. Eppure: il disegno dei ricordi, che cambia ogni giorno, è un indice del futuro? la mappa alla quale si torna ogni volta per ripartire? E' verso il silenzio, come scrive Leo [de Berardinis], che si deve andare?

Di quale forza è strumento un attore? quanto trasparente? il teatro, qui ed ora, è dentro o fuori dai teatri?

L'AQUILA CHE CI MANGIA IL CUORE

Frammenti tra disperazione e resurrezione
ore 17.50 e ore 20.20

LE BELLE BANDIERE - Russi
di e con Marco Sgrosso
suono di Raffaele Bassetti

che cosa resta della nostra innocenza perduta?
che cosa sopravvive del bianco della nascita nell'impatto dell'Anima con l'esistenza?
ho visto sorrisi di luce in bambini che non avevano nulla
eppure nei loro occhi continuava a spingere la vita
penso a loro quando i miei pensieri diventano scuri
e mi riscopro grato di esserci...

The Intolerable Whimper of a Gallery
L'INTOLLERABILE PIAGNISTEO DI UNA GALLERIA

ore 18.10 e ore 19.00

VOCIFERANTI
Andrea de Luca
Barbara Roganti

L'atto stesso dell'attore solitario clamante con scarsa fonica, circondato da esercizi di commercio, di fronte ad alcuni somiglianti, sé ripartiti in sensibili cinici critici affermati passanti decaduti o, vanagloria, attenti, è disperato. Aggrappato alla sua protesi elettrica, fra piante verofinte e multiluci, egli è là, libero infine da tutto, allenato, trasportato, collocato, sa che "sta facendo una performance vocale", composta di suoni, frammenti di canto, testi originali e apparizioni di parole d'altri, non avendo pudore alcuno a calcolare il rapporto matematico fra lo sforzo profuso, le forze proprie e le mensilità da esborsare per fare cose simili nei tempi futuri.

NON C'È NIENTE CHE FUNZIONI
Quattro atti di Calogero Ciarrapino Scassa
ore 18.30 e ore 19.40

LA ZONA DI CARLUCCIO ROSSI
(prodotta da Le Sillabe - Torino)

Spettacolo insensibile, scivoloso e commestibile dedicato a Guido Ceronetti.

MA L'AMORE NO
Canzoni e ballate
ore 18.00 e ore 19.20

LE MUSE ULCEROSE
Storie di Piazza - Biella, Luisa Trompetto
e
Paolo Stratta con Lola

Recital delle canzoni che hanno alimentato la giovinezza e la fantasia di Guido Ceronetti.

INTIMISTICO TANGO
ore 18.30 e ore 18.50

VOGLIOVEDERTIBALLARE A.S.D.
Massimo Benotto
Beatrice Laghi

Attraverso le note dolci e struggenti del tango, lo spettacolo pone l'attenzione sulla dimensione interiore, sul romanticismo, sugli accenti malinconici di autori come Astor Piazzolla, Augustin Bardi e della musica suonata dal vivo.

FINALE D'OPERA
Viaggio fra poesia, pittura e teatro di figura
ore 17.30 e ore 20.20

TEATRO O.D.S
animazione, scene e immagini di Laura Rossi
regia di Manuela Tamietti

Quale pensiero percorre le opere di artisti famosi e amati dal maestro Ceronetti quali Bosch, Caravaggio, Munch...?
Il pensiero ceronettiano sull'arte figurativa diviene spunto per visitare, riflettere, ricreare l'opera nella forma di spettacolo di strada interattivo per pubblico, attore, musicista e marionettista.